

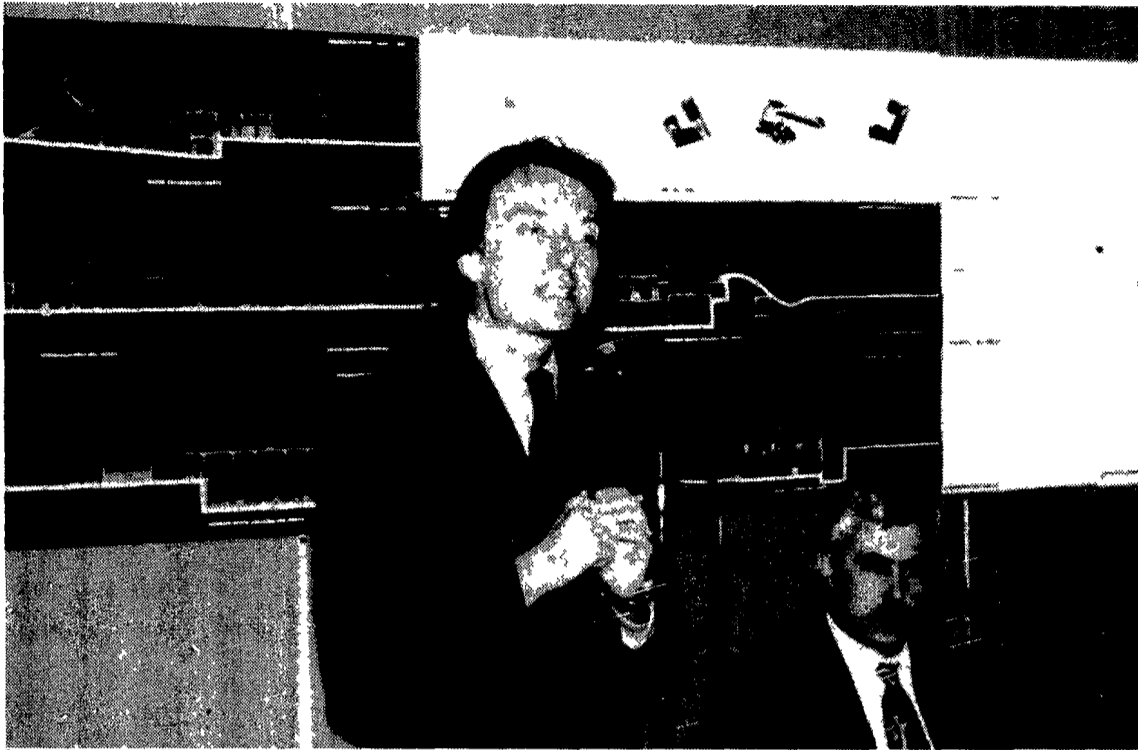
L'INTERVISTA. L'architetto Renzo Piano spiega il progetto per la «galleria» Ferrari

■ **MARANILLO** Un nuovo propellente per i 600 cavalli della Ferrari 310 l'umanesimo. Torniamo al mito: quello di Enzo Ferrari. Nelle campagne del modenese trovo un capannone e costrui macchine incredibili. È stato capace di unificare pensiero e azione. Sapeva cogliere l'essenza dell'artigianalità. L'umanesimo e questo dobbiamo recuperarlo. Renzo Piano architetto del Beaubourg e dell'aeroporto di Osaka è arrivato ieri a casa Ferrari per presentare la nuova galleria del vento: una macchina che serve a studiare l'aerodinamica delle auto da competizione e da strada. In altre parti del mondo queste macchine sono costruite dentro a scatole vengono quasi nascoste. Noi metteremo la nostra galleria in un prato. La mostriamo a tutti. Rossa con il cavallino nero o argentato. Sarà il primo pezzo di un campo dei miracoli accanto al nuovo ingresso della Ferrari. Per ricordare che la fabbrica è nata in campagna e non vuole togliere le proprie radici. Per dire che è finito il tempo degli impianti tecnologici che insultano la natura e che oggi è necessario un approccio leggero non prepotente. La galleria del vento si adagierà come un monolite su questo prato dei miracoli.

La galleria del vento costerà quindici miliardi e sarà pronta entro il prossimo gennaio. Come mai un architetto che ha costruito stadi e ristrutturato centri storici accetta lavori piccoli come questo? Non sempre ci sono ragioni profonde nelle nostre scelte. Sono amico di Luca di Montezemolo presidente della Ferrari e lui mi ha chiesto il progetto. Se si deve fare una cosa come questa facciamo come Dio comanda. Io ho sempre visto Enzo Ferrari come un mito non perché le sue auto rosse vincevano ma perché è stato un vero e grande artigiano. Il suo unire pensiero ed azione è uno degli aspetti culturali più profondi del nostro Paese. Mettendo la galleria del vento davanti al nuovo ingresso della Ferrari e come se avessimo rubato dei pezzi in fabbrica e senza vergogna li mettessimo in mostra. Sarà come un motore fuori scala. Ha mai osservato un motore?

Non le sembra una scultura bellissima? Ma non vogliamo fare immagine con questo progetto e tanto meno costruire un monumento. La galleria in acciaio posata sul prato sarà esempio di approccio frugale fra tecnica e natura. Una cosa semplice perché alla ricerca non sempre servono cattedrali. La ricerca nasce in posti umili. Uno strumento vero sotto gli occhi di tutti.

Il progetto è stato preparato da Renzo Piano assieme all'impresa di costruzioni Dioguardi. Come mai? Non credo vi sia separazione spiega l'architetto fra arte e tecnica. Si gioca a ping pong si fanno rimbaltare proposte e suggerimenti. La bellezza non è mai qualcosa che si applica alla tecnica. Lavorare con la Ferrari è stimolante e bello lavorare con gli inventori. Un autodromo progettato da me? Non me l'hanno mai chiesto ma se lo facessero non fuggirei. Il



Luca di Montezemolo a Maranello presenta il progetto di Renzo Piano per la galleria del vento della Ferrari. Sotto, l'architetto

«Ora le ricerche potremo farle a casa nostra»

■ **MARANILLO** È il primo pezzo di un polo della ricerca e dello sviluppo progettato dalla Ferrari. La galleria del vento, pronta nel gennaio prossimo, permetterà ai tecnici di studiare l'aerodinamica delle vetture: quelle della Formula Uno e le Gran Turismo senza trasferire in altri Paesi come l'Inghilterra. Il progetto firmato da Renzo Piano è stato presentato ieri dall'autore e da Luca di Montezemolo, presidente della Ferrari. La struttura sarà collocata presso il nuovo ingresso della fabbrica.

Un ventilatore del diametro superiore a 5 metri con una potenza assorbita di più di 1.000 kW produrrà un vento di oltre 250 chilometri all'ora. Saranno utilizzati modelli fino al 65° della scala reale con possibilità di provare anche una vettura vera. Non è una scelta al risparmio: la nostra spiegano i tecnici. Lavorando in scala e più facile modificare i modelli. Teniamo presente che nelle altre gallerie del vento la scala non supera il 50%. La galleria lunga circa 50 metri sarà dotata di un tappeto mobile sincronizzato con la velocità del vento per annullare l'effetto di strato limite tra veicolo e suolo. Il modello potrà simulare ogni tipo di assetto e movimento (rollio, imbardata, beccheggio, sterzata e moti dinamici) e sarà usata per lo studio del modello che della macchina reale.

Il tunnel sarà dotato di un completo sistema di climatizzazione per un costante controllo della temperatura con una precisione di 0,5 gradi e sarà completamente insonorizzato. La galleria è un importante strumento di lavoro ha detto Luca di Montezemolo per la Ferrari del 2000. Oggi siamo costretti a trasferire a Bristol. Basta un dato per dimostrare l'importanza di questo strumento: la Williams in un anno ha utilizzato 2.200 volte la galleria del vento. Oggi le automobili che si vedono in strada sono sempre più simili perché così comandano i computer e le gallerie del vento. Noi alle Ferrari contiamo di chiedere prestazioni di eccellenza, un bellissimo stile e l'emozione della guida che non si può raccontare.

Se la galleria del vento sarà pronta a gennaio bisognerà attendere il 1988 per avere risultati migliori nella Formula Uno? Spero che i tecnici facciano del buon pane anche con la farina che hanno in casa che non è da buttare via. Secondo Montezemolo rispetto all'aerodinamica la Ferrari deve superare un ritardo. «Avevamo una grande cultura meccanica e motoristica e questo ci ha portato i grandi successi del passato. Con la galleria del vento supereremo il handicap».

«La mia scultura di vento»

La Ferrari chiede aiuto ad Eolo. Una nuova galleria del vento, progettata da Renzo Piano, sarà pronta entro l'anno. «Altri nascondono una macchina come questa in una scatola, noi la mostriamo a tutti» dice l'architetto del Beaubourg. «Attorno ci sarà il prato, come nei primi capannoni di Enzo Ferrari, uomo capace di unire pensiero ed azione. Dobbiamo recuperare il suo umanesimo. La macchina in mostra, come se avessimo rubato pezzi di fabbrica».

DAL NOSTRO INVIATO

JENNIFER MELETTI

Il mio mestiere e avventura quella di progettare un autodromo sarebbe una bella scommessa soprattutto per quanto riguarda un impatto leggero con la natura. Come sempre sarei attento a non finire prigioniero di romanticismo o nostalgia ma mi impegnerei anche a non rovinare tutto.

La Ferrari si vanta di essere l'unica casa costruttrice che fa ancora tutto in casa: dal telaio al motore, dal cambio alle sospensioni. Vuole difendere un modello antico, nascosto dietro innovazioni come la nuova galleria del vento? Io

non credo che l'antica abilità di unire pensiero ed azione che è l'essenza dell'artigianalità sia un modello desueto. Affatto. Questo futuro che ci hanno promesso e una grande fregatura. Quando riscopriamo il senso della nostra cultura umanistica siamo nel giusto. E non dobbiamo nemmeno lasciarci prendere dai dubbi.

L'osservazione stimola anche Luca di Montezemolo presidente della Ferrari. Noi non siamo prigionieri del nostro passato. L'azienda va bene. Le 3.500 auto costruite ogni anno sono tutte vendute. Il nostro punto delicato sono le aree molto specifiche. Ed è questo il problema che stiamo affrontando costruendo ad esempio la galleria del vento. È uno strumento di alta tecnologia che noi dobbiamo usare però come il falegname usa la pialla. Ed anche nella Formula Uno che è un mestiere pazzo dobbiamo stare attenti a certi valori. Tre anni fa una grande industria elettronica era in grado di fare girare nella pista qui a fianco un'auto senza pilota. Io voglio una Formula Uno più umana tenendo sempre presente che la gara è fra le auto ma soprattutto fra gli uomini.

È un vecchio sogno di Enzo Ferrari quello di avere una galleria del vento a Maranello. Ne

parlava con gli amici già a metà degli anni '70. Sempre attento ad ogni innovazione ed ancor più attento ai rapporti con gli uomini. Non aveva dimenticato i primi operai di via Camurri, poi quelli di via Trento Trieste a Modena. Costruiva torni e frese allora e nelle pause andava a correre per l'Alfa. Durante la guerra quando la Ferrari era diventata ormai già un marchio illustre la fabbrica fu salvata dagli operai e dai partigiani che nasconero gli strumenti di lavoro. Nel 1946 poteva nascere la prima Ferrari, la 125 Gt. 1.496,77 di cilindrata potenza massima 72 cavalli.

Oggi a Maranello c'è un museo che raccoglie automobili e cimeli della Ferrari e l'anno scorso ha avuto 80.000 visitatori. Tanti vorrebbero entrare anche nella mitica fabbrica ma il biglietto di ingresso è troppo caro. Le visite sono limitate ai soli nostri clienti. La galleria del vento sarà un pezzo di Ferrari sotto gli occhi di tutti e diventerà un'altra meta di pellegrinaggio per il popolo dei ferraristi. Un motore fuori scala circondato da un prato come il primo capannone nel quale Enzo Ferrari costruiva frese e torni per trovare i soldi che sarebbero serviti a progettare la prima rossa.



CON L'UNITA' VACANZE QUATTRO CROCIERE CON LA NAVE TARAS SCHEVCHENKO

GLI ITINERARI

Dal 27 luglio al 1° agosto
(sei giorni)

TUNISIA E MALTA

Le escursioni facoltative Tunisia: visita della città e Sidi Bou Said Cartagine. Tunisia e Sidi Bou Said. La Valletta/Malta: visita della città, della Medina e della fabbrica del vetro. Il meglio di Malta.

Dal 1° al 9 agosto
(nove giorni)

MAROCCO SPAGNA ANDALUSIA

Le escursioni facoltative Casablanca: visita della città Rabat Marrakesch. Cadice: visita di Siviglia Malaga. Granada Costa del Sol Torremolinos Alicante. discesa libera a terra.

Dal 9 al 14 agosto
(sei giorni)

TUNISIA E MALTA

Le escursioni facoltative Tunisia: visita della città e Sidi Bou Said Cartagine Tunisia e Sidi Bou Said. La Valletta/Malta: visita della città, della Medina e della fabbrica del vetro. Il meglio di Malta.

Dal 14 al 26 agosto
(tredici giorni)

GRECIA TURCHIA ISOLE GRECHE

Le escursioni facoltative Pireo visita di Atene Volos visita dei monasteri delle Meteore Monte Pelion Istanbul (un pernottamento sulla nave) Istanbul by night visita della città gita in battello sul Bosforo Smirne visita alle grandi aree archeologiche di Efeso Rodi la Valle delle Farfalle Lindos Creta visita al museo di Eraklion e all'area archeologica di Cnosso.

Tutte le quattro crociere partono e arrivano al porto di Genova. Sono previsti collegamenti in autopullman diretti alla Stazione marittima di Genova da numerose città italiane.

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

NAVE INTERAMENTE NOLEGGIATA PER IL PUBBLICO ITALIANO
Tutte cabine esterne con aria condizionata, telefono e flourescenza

CAT TIPO CABINE	PONTE	Quote in migliaia di lire			
		Dal 27/07 al 01/08	Dal 01/08 al 09/08	Dal 09/08 al 14/08	Dal 14/08 al 26/08
CABINE A 4 LETTI CON LAVABO SENZA SERVIZI PRIVATI (Docce e WC nei corridoi)					
SP Con obolo a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Terzo	410	670	430	1.210
P Con obolo a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Terzo	490	800	520	1.470
O Con obolo a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Secondo	520	870	550	1.520
N Con obolo a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Principale	550	950	580	1.600
M Con finestra a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Passaggiata	580	990	610	1.700
CABINE A 2 LETTI CON LAVABO SENZA SERVIZI PRIVATI (Docce e WC nei corridoi)					
SL Con obolo a 2 letti (1 basso + 1 alto) ubicate a poppa	Terzo	620	1.080	650	1.860
I Con obolo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	660	1.150	700	1.940
K Con obolo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Secondo	710	1.200	750	2.030
J Con obolo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Principale	730	1.250	770	2.100
H Con obolo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Passaggiata	790	1.350	830	2.250
G Con finestra singola	Passaggiata	1.100	1.890	1.150	3.150
CABINE A 2 LETTI CON SERVIZI PRIVATI (Bagno Doccia e WC)					
Γ Con obolo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	950	1.690	1.000	2.900
E Con finestra a 2 letti bassi	Passaggiata	1.170	1.780	1.230	3.160
D Con finestra a 2 letti bassi	Lance	1.190	1.800	1.250	3.200
C Con finestra a 2 letti bassi e salottino	Lance	1.200	1.850	1.270	3.300
B Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	Bridge	1.890	2.800	1.980	4.500
Spese iscrizione (tasse imbarco/sbarco escluse)		100	100	100	150

INFORMAZIONI GENERALI

La crociera offre molteplici possibilità di svago in ogni momento della giornata potete scegliere di partecipare ad un gioco di assistere ad un intrattenimento o abbronzarvi al sole su una comoda sdraio. Tutte le strutture sono a vostra disposizione dalle piscine alla sala lettura alla sauna ecc. Per le serate la nave dispone la Sala Feste e Night Club. Tutte le manifestazioni che si svolgono a bordo sono incluse nelle quote di partecipazione. La quota comprende la pensione completa con le bevande ai pasti.

VITTO A BORDO (A TABLE D'HÔTE)

Prima colazione Succhi di frutta Salumi Formaggi Uova Yogurt Marmellata Burro Miele Brioche Te Caffè Cioccolato Latte
Seconda colazione Antipasti Consomé Farinacci Carne o Pollo Insalata Frutta fresca cotta Vino in caraffa
Ore 16.30 (in navigazione) Te Biscotti Pasticceria
Pranzo Zuppa o minestra Piatto di mezzo

Carne o pollo o pesce Verdura o insalata Formaggi Gelato o dolce Frutta fresca o cotta Vino in caraffa
Ore 23.30 (in navigazione) Spuntino di mezza notte Menu dietetico a richiesta

M/N TARAS SCHEVCHENKO CARATTERISTICHE GENERALI

La M/N Taras Schevchenko della Black Sea Shipping Co. è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che ne hanno potuto apprezzare la qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con obolo o finestra lavabo telefono flourescenza ed aria condizionata. La GIVER VIAGGI propone queste crociere con la propria organizzazione a bordo e con staff turistico ed artistico italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate anno di costruzione 1966 ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988 • Lunghezza mt 176 • Velocità nodi 20 • Passeggeri 700 • 3 Ristoranti • 6 Bar • Sala Feste • Night Club • Nastroteca • 3 Piscine (di cui 1 coperta) • Sauna • Cinema • Negozi
Uso Singola Possibilità di utilizzare alcune cabi

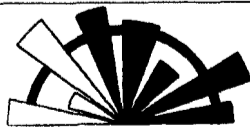
ne doppie a letti sovrapposti come singole pagando un supplemento del 30% sulla quota esclusa la categoria SP.

Uso tripla Possibilità di utilizzare alcune cabine quadrate come triple (escluse le cabine di cat. SP) pagando un supplemento del 20% sulla quota.

Riduzione ragazzi Fino a 12 anni riduzione 50% (in cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine di cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti. Possibilità di utilizzare terzo letto nel salottino della cat. C pagando il 50% della quota.

Sistemazione ragazzi Tutte le cabine ad eccezione delle Cat. F e C sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt 1,50 ed inferiori a 12 anni con riduzione della quota del 50%.

Speciali sposi Per gli sposi in viaggio di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Una Copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 gg dalla data di matrimonio.



L'UNITA' VACANZE

MILANO Via F. Casati 32
Tel. (02) 6704810 844
Fax (02) 6704522 Telex 335257

Informazioni anche presso le Federazioni del Pds